



LA GAZZETTA MARITTIMA

Anno LVI n. 48

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 21 GIUGNO 2023

NOSTRA INTERVISTA AL DIRETTORE

TCO, eterna attesa

Riccardo Mataresi chiede maggiori certezze sugli spazi per lo sviluppo dell'attività



Riccardo Mataresi

LIVORNO - "È dal '96, da quando siamo nati, che ci dicono che dobbiamo spostarci perché facciamo polvere. È vero, facciamo polvere, e qui non ci vogliono ma ancora non ci hanno detto dove dobbiamo andare, e gli anni passano".

A parlare è Riccardo Mataresi, direttore del Terminal Calata Orlando. "Siamo come una pallina - continua - possibili destinazioni: dal Molo Italia alla Sponda Est, poi di nuovo Molo Italia. Mancano certezze e questo a discapito della nostra crescita professionale e aziendale perché è difficile andare a cercare nuovi clienti quando non abbiamo certezze. Voglio trovare

Michela Berti
(segue in ultima pagina)

Premio Autista dell'anno '23

ROMA - Dopo il successo della scorsa edizione verrà consegnato all'assemblea di ANITA di domani il premio "Autista dell'anno 2023", ideato dall'associazione per dare risalto ai conducenti che nel corso del tempo hanno dimostrato una grande professionalità nello svolgimento del proprio lavoro e che possono, attraverso il racconto della propria esperienza personale, avvicinare i giovani autisti del futuro alla professione.

ANITA ha deciso di dedicare un importante momento della propria assemblea pubblica alla valorizzazione della professione di autista dei mezzi pesanti, una figura indispensabile per un settore che sconta da anni gravi difficoltà legate alla carenza di figure professionali qualificate.

Una commissione terza ed imparziale ha valutato le numerose candidature inviate dalle imprese associate ad

(segue in ultima pagina)



I nuovi direttori marittimi

Nelle foto: Il passaggio di consegne a Civitavecchia e con i giri il saluto a Venezia.

ROMA - Stanno cambiando i comandanti di alcune delle più importanti Direzioni Marittime e Capitanerie di Porto. Sabato nella splendida cornice del Forte Michelangelo a Civitavecchia, si è svolta la solenne cerimonia del passaggio di consegne del comando della Direzione Marittima del Lazio, comando regionale della Guardia

(segue in ultima pagina)

Battesimo a Olbia per il Moby Fantasy

Torna la Balena Blu, ma per le operazioni di imbarco e sbarco a Livorno la banchina 62 non basta



Achille Onorato

(Dall'invia)

OLBIA - "Sono 25 anni che il Mediterraneo non ospita un traghetto nuovo. Ora c'è il Moby Fantasy e in autunno arriverà anche il gemello Legacy. Torna la Balena Blu". L'amministratore delegato del Gruppo Moby Achille Onorato mostra tutto l'orgoglio di chi, dopo anni difficili con un concordato che solo pochi giorni fa ha avuto l'omologa, guarda al futuro con ottimismo. E il Fantasy, che domenica sera ha incassato il sold out per il suo primo viaggio da Livorno a Olbia, sfodera i numeri di questa ripartenza: 237 metri di lunghezza, 33 di larghezza, 69.500 di stazza lorda, 3000 passeggeri, 441 cabine, 3.800 metri di garage per

Michela Berti
(segue in ultima pagina)

UN PROBLEMA DENUNCIATO DALLA PORTO 2000 A LIVORNO

Avamposto, troppe barchette

LIVORNO - La stagione dei traghetti è decollata, quella delle crociere idem, in quasi tutti i porti. Ma quando l'avamposto è stretto, e dalla stessa bocca transita anche barche da diporto e natanti, il problema si complica. E già più di una volta si è rischiato di avere una barca rovesciata o peggio.

Come disciplinare in nome della sicurezza? La Porto 2000 ha proposto qualche giorno fa di piazzare un faro rosso sulla torre dell'Avvisatore per vietare il transito dei diportisti quando arriva o partono le grandi navi: ma non è una soluzione possibile perché il Codice della Navigazione non lo

(segue in ultima pagina)

Forse il rimedio può esserci

LIVORNO - Le interferenze dei traffici portuali tra grandi navi e natanti esistono quasi ovunque: ma a Livorno nella stessa bocca dello scalo si riversano an-

(A.F.)
(segue in ultima pagina)

MOVIMENTAZIONE EFFICIENTE

E SENZA DANNI

IN OGNI CONDIZIONE

IL TUO PARTNER
PER LA LOGISTICA
PORTUALE

Attraverso i marchi di prodotto **Bolzoni Auramo Meyer**, il gruppo Bolzoni offre una gamma completa di attrezzature per carrelli elevatori, forche e piattaforme elevatorie progettate per ottimizzare le specifiche necessità di movimentazione: dalla nave alla banchina, dal magazzino al camion.

Punto di riferimento per tutta la catena logistica, il gruppo **Bolzoni** è attivo in tutti i settori di produzione e trasporto.

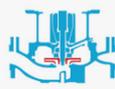
BOLZONI
G R O U P

BOLZONI S.p.A.
Headquarters
sales@bolzonigroup.com

BOLZONI S.p.A.
Filiale di Prato
info.italia@bolzonigroup.com

FGS FLUID
GLOBAL
SOLUTIONS

PUMPS
COMPONENTS
SPARE PARTS



CI TROVI IN VIA

XXV Aprile, Snc, 19021
Arcola SP

SCRIVICI A

sales@fluidglobalsolutions.com

TELEFONACI ALLO

0187 195 3245

Se partire è un po' morire

ROMA - Una volta speravamo nei tempi moderni, nella tecnologia, nelle reti informatiche: tutto più efficiente, più veloce, più semplice, come dovrebbe essere lavorare e viaggiare. Che sta succedendo invece? Si va sulla luna, si vola nello spazio: ma a terra muoversi specie viaggiare è diventata una scommessa: treni, auto, aerei, navi, tutto con orari che dal post covid sono ormai senza più certezze, né in partenza né in arrivo. Pochi giorni fa i voli Italia Francia (poco meno di 2 ore) avevano ritardi di 5 ore e più. In autostrada, oltre ai cretini che si siedono in carreggiata, ci sono code, frane, ponti che saltano. Per mare, l'abbiamo scritto di recente, navi in rada con le schedule saltate. Tutto questo in tempi nei quali economia e globalizzazione richiedono puntualità al minuto. Forse... stavamo meglio quando stavamo peggio. (A.F.)



IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI È
(A PAGINA 9)

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com

Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

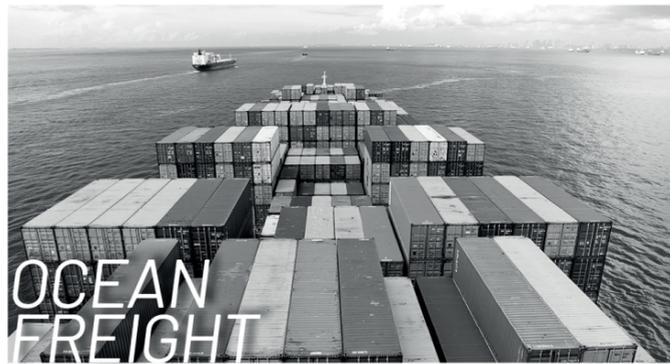
M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

THE IDEAL SHIPPING SOLUTION FOR YOUR COMMODITIES



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com

SICUREZZA STRADALE E PATENTE DI GUIDA PER DISABILI

Accordo ACI-Istituto di Montecatone



Nella foto (da sx): Gian Carlo Minarsi, Mario Tubertini, Angelo Sticchi Damiani e Marco Panieri.

IMOLA – Il ritorno all'utilizzo dell'automobile per il paziente mieloleso è un forte incentivo per facilitarne il reinserimento nella vita sociale e lavorativa; il percorso, possibile solo dopo aver acquisito una patente speciale o averne convertita una pre-esistente – e aver dotato il veicolo di comandi ausiliari necessari alla guida –, può però essere particolarmente insidioso.

Atal proposito, Automobile Club d'Italia e Montecatone Rehabilitation Institute hanno presentato all'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari, assieme agli altri partners, i dettagli dell'accordo su educazione stradale e assunzione di comportamenti di guida sicuri, corretti e responsabili, focalizzato sullo sviluppo di contenuti finalizzati a implementare le metodologie formative delle autoscuole a marchio ACI Ready2Go «per aumentare la conoscenza e l'attenzione per la guida – è scritto – con particolare riferimento ai programmi destinati alla acquisizione della patente speciale da parte di persone con disabilità».

La collaborazione tra ACI e MRI – è stato detto in apertura – trova ragione nell'esperienza maturata a Montecatone con il Progetto Patenti, percorso che coinvolge i pazienti con un colloquio informativo su normativa, agevolazioni fiscali e scelta del veicolo adattato (e/o degli adattamenti da installare); a seconda del quadro clinico funzionale si viene poi indirizzati alle sessioni di prova dei veicoli adattati (nel Paddock 2 dell'Autodromo) o a quelle con il valutatore di capacità funzionali residue (VCR) nella Terapia Occupazionale del MRI. L'iter prosegue con la visita in Commissione Medica Locale,

necessaria per accertare la sussistenza dei requisiti psico-fisici e individuare i migliori ausili per una guida ottimale e sicura.

Quest'importante patrimonio di conoscenza è il fulcro dell'accordo tra ACI ed MRI che proprio oggi, con due sessioni distinte – una in Istituto e l'altra in Autodromo – è entrato nella sua fase strettamente operativa.

«Le persone sono sempre al centro delle nostre attività, soprattutto quando si tratta di garantire il diritto alla mobilità e alla sicurezza» ha detto Sticchi Damiani, presidente ACI. «L'accordo con il Montecatone Rehabilitation Institute ci darà la possibilità di fare la differenza ed essere di supporto a chi è più in difficoltà, come le persone con disabilità, che potranno perciò contare su servizi specifici, ausili personalizzati, adattamenti da installare sulle vetture a seconda delle differenti abilità e di ricevere una formazione ad hoc».

Ha espresso soddisfazione Mario Tubertini, dg del Montecatone Rehabilitation Institute: «Ringrazio ACI per avere individuato nell'Istituto di Montecatone il partner che concorre all'attuazione di un protocollo nel quale, come è scritto proprio nel documento che abbiamo sottoscritto, convergono interessi comuni quali salute e sicurezza dei cittadini».

Così si è espresso il presidente di Formula Imola, Giancarlo Minardi: «Il rapporto con il Montecatone Rehabilitation Institute si è consolidato nel tempo ed ora rappresenta una delle attività imprescindibili per Formula Imola che ha nel sociale una delle sue mission. Conseguire la patente speciale ritengo sia un aiuto fondamentale per potersi reinserire nella vita e questo progetto

aiuterà sicuramente al raggiungimento di questo risultato».

Infine, il sindaco di Imola, Marco Panieri ha ricordato come il Comune ha contribuito a promuovere questa sinergia fra due eccellenze territoriali di cui l'ente pubblico è anche titolare. Una collaborazione con ACI e l'Istituto di Montecatone, rappresentante uno dei cardini del progetto «IMOLA Living Lab», che amplia le attività dell'Autodromo ad hub per sperimentare innovazioni in ambito di sostenibilità, sicurezza stradale e inclusione.

PROMUOVERE LA CULTURA DEL MARE

Un'estate sicura, emergenza e servizi

LIVORNO – Al via 'Mare Sicuro' l'operazione della Guardia Costiera per garantire la sicurezza lungo le coste. Fino al 17 settembre, 40 mezzi navali ed oltre 100 donne e uomini opereranno in maniera dedicata per la sicurezza dei cittadini lungo gli oltre 600 Km di costa della Toscana, dal litorale apuano fino all'arcipelago, comprese le isole dell'Arcipelago. Un dispositivo che garantirà in mare e sulle spiagge il corretto svolgimento delle attività turistico-balneari ed un pronto intervento in caso di emergenza. Tutela della sicurezza della navigazione e della balneazione, con controlli che, come di consueto, riguarderanno anche le navi traghetto che trasportano i turisti da e per le isole; ma anche tutela del demanio marittimo attraverso il contrasto alle occupazioni abusive, salvaguardia dell'ambiente marino costiero, in particolare sulle aree marine protette e di elevato pregio naturalistico, vigilanza sul corretto uso commerciale delle unità da diporto e controlli sulla filiera ittica: questi i target fissati dall'ammiraglio Gaetano Angora. «Anche quest'anno – spiega l'ammiraglio



– abbiamo voluto far precedere la fase operativa da una capillare attività di prevenzione che ha visto coinvolto il personale di tutti gli uffici territoriali della Direzione Marittima con le Istituzioni locali oltre che con l'utenza di settore per diffondere il messaggio della fruizione corretta e responsabile di mare e coste. Con la collaborazione dell'Usl, dell'Ufficio Scolastico

Regionale e dell'Arpa Toscana abbiamo attuato, con risultati molto positivi, una vasta campagna di sensibilizzazione anche nelle scuole per promuovere la cultura del mare e il rispetto dell'ambiente». Da ultimo si ricorda che per le emergenze in mare è sempre attivo il numero Blu 1530, a cui si affianca il Numero unico delle emergenze - 112, attivo nella Regione Toscana.

MIGLIORATA FINISHED VEHICLE LOGISTICS FORECASTING

Collaborazione fra ECG e ICDP

BRUXELLES – ECG – L'associazione europea della logistica dei veicoli è lieta di annunciare la pubblicazione del documento "ECG

flussi informativi verso i fornitori di servizi logistici che operano nel segmento della logistica dei veicoli finiti, outbound, a differenza dei fornitori di servizi logistici nel segmento inbound che sono relativamente più informati. Se i fornitori outbound non sono informati sui cambiamenti prevedibili o sui volumi di produzione, non possono prepararsi e allocare la capacità necessaria per onorare i contratti. Gli scarsi flussi di informazioni e l'instabilità dei movimenti dei veicoli negli ultimi anni hanno quindi avuto un impatto diretto sulla capacità stessa del settore.

È emerso che c'è una maggiore volontà di adottare processi digitali e i fornitori di servizi logistici hanno sottolineato la necessità di essere informati e coinvolti in questo processo. Entrambe le parti hanno sottolineato in molte occasioni che «la comunicazione è fondamentale»!

Inoltre, alcune case automobilistiche dispongono di risorse dedicate alla pianificazione della logistica dei veicoli, di una collaborazione diretta con altri reparti dell'azienda e di contatti regolari con i fornitori di servizi logistici; mentre, altre aziende invece ragionano per "silos", in cui le vendite, la produzione e la logistica lavorano in flussi separati che, per la loro natura meno efficiente, producono informazioni incomplete e ritardate.

Questa la conclusione di Ben Waller, direttore associato di ICDP: «Dopo aver parlato con i fornitori di servizi logistici e le case automobilistiche, è emerso chiaramente che una migliore previsione del flusso di veicoli finiti da parte delle case automobilistiche e un processo stabile e formalizzato di dialogo continuo tra le case automobilistiche stesse e i fornitori possono, se combinati, svolgere un ruolo chiave nell'affrontare l'instabilità e la carenza di capacità che il settore sta affrontando».

Le case automobilistiche con una migliore previsione e che dialogano con i loro fornitori, lo fanno in parte perché sono adeguatamente sostenuti e finanziati come centro di eccellenza specializzato all'interno dell'organizzazione europea.

Pienamente d'accordo Mike Sturgeon, direttore esecutivo di ECG con questo aggiornamento tempestivo dell'ICDP che rafforza la necessità di processi di previsione dettagliati che coinvolgono tutte le parti interessate nella catena di fornitura dei veicoli finiti, in un momento in cui tutti dobbiamo massimizzare l'uso delle capacità disponibili.

Guide to Finished Vehicle Logistics forecasting", sviluppato in collaborazione con ICDP. Il documento è una versione aggiornata della prima edizione pubblicata nel 2019, frutto di un'analisi dei problemi collegati alle previsioni nel settore e basata su interviste condotte con i fornitori di servizi logistici e con i produttori di automobili.

A seguito di carenze di materiali e di chiusure degli stabilimenti automobilistici con brevissimi preavvisi, una riduzione della visibilità della catena di fornitura e il crollo dell'affidabilità delle previsioni fornite dai produttori di automobili, l'ECG ha deciso di aggiornare la propria metodologia di previsione in modo che sia le case automobilistiche che i fornitori di servizi logistici abbiano uno strumento aggiornato e una linea guida adatta al mondo più imprevedibile in cui stiamo lavorando.

Le 13 interviste condotte con gli esperti nella prima metà del 2023 hanno rivelato una scarsa affidabilità delle previsioni a lungo termine, un leggero miglioramento per quelle a medio termine, ma sempre un'alta volatilità in quelle settimanali. Un'osservazione ha riguardato lo stato di scarsità dei

Il nostro piano di alimentazione da terra dimostra concretamente la nostra ambizione e il nostro impegno a ridurre le emissioni delle nostre navi, anche durante la sosta nei porti" dichiara Linden Coppell, VP Sustainability & ESG di MSC Crociere.

«Abbiamo investito molto nei sistemi ibridi di depurazione dei gas di scarico per ridurre in modo sostanziale le emissioni atmosferiche locali e ora abbiamo bisogno che un maggior numero di porti in tutta Europa e oltre introducano l'alimentazione da terra il più rapidamente possibile. Riducendo notevolmente le emissioni nei porti, stiamo adempiendo alla nostra responsabilità nei confronti delle città e delle comunità costiere che le nostre navi visitano e servono» – prosegue Coppell. «Insieme all'utilizzo di combustibile GNL, al miglioramento dell'efficienza energetica, all'utilizzo di un trattamento innovativo delle acque reflue e al riciclaggio dei rifiuti, stiamo facendo passi avanti positivi nel contribuire ad affrontare il cambiamento climatico e proteggere la biodiversità degli oceani».

Dal 2017 tutte le nuove navi di MSC Crociere sono dotate di alimentazione da terra come standard e, insieme ai retrofit completati su altre navi, il 67% della flotta di MSC Crociere è dotato di questa tecnologia. Altre navi saranno dotate di questa tecnologia man mano che i porti dei loro itinerari di navigazione renderanno disponibile l'alimentazione da terra.

a Bergen e Alesund in Norvegia, a Warnemunde, Amburgo e Kiel in Germania.

MSC Crociere ha firmato lo scorso anno un memorandum d'intesa con Cruise Baltic per l'alimentazione a terra nell'area del Mar Baltico. Cruise Baltic ha 32 porti e destinazioni nella sua regione che si sono impegnati ad aumentare il numero di strutture elettriche a terra.

Dal 2017 tutte le nuove navi di MSC Crociere sono dotate di alimentazione da terra come standard e, insieme ai retrofit completati su altre navi, il 67% della flotta di MSC Crociere è dotato di questa tecnologia. Altre navi saranno dotate di questa tecnologia man mano che i porti dei loro itinerari di navigazione renderanno disponibile l'alimentazione da terra.

«L'alimentazione da terra è un fattore importante nel nostro percorso verso operazioni a zero emissioni di gas serra (GHG). Tutte le nostre nuove navi a partire dal 2017 sono dotate della possibilità di collegarsi alle reti elettriche locali e stiamo introducendo dei retrofit sulle altre navi della nostra flotta.

ENTRO IL 2026, 15 NUOVI PORTI CON COLD IRONING

MSC Crociere punta sulle navi elettriche



GINEVRA – La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha presentato oggi i dettagli della prossima fase del suo piano per l'alimentazione elettrica delle navi da terra. Si perché nel triennio 2024-25-26, almeno 15 nuovi porti si aggiungeranno infatti a quelli già operativi per consentire alle navi della Compagnia di collegarsi alle reti elettriche a terra, per rafforzare ulteriormente l'impegno e i progressi verso la decarbonizzazione, oltre a permettere di ridurre le emissioni della flotta mentre le navi sono ormeggiate nei porti. Il nuovo piano 2024-26, che ha l'obiettivo di alimentare le navi con la rete elettrica di terra durante la sosta nei porti, comprende la fruizione del servizio in almeno cinque tra i principali porti italiani, su un totale di 15 scalati dalla Compagnia al

momento, a condizione che venga realizzato il progetto di elettrificazione delle banchine, varato dal governo italiano, che prevede il finanziamento delle opere a terra attraverso i fondi del PNRR. Il piano comprende inoltre i seguenti scali: Barcellona e Valencia in Spagna, Stavanger e Norfjordied in Norvegia, Miami negli USA, Copenaghen in Danimarca, Marsiglia in Francia, Rotterdam nei Paesi Bassi, La Valletta a Malta e Stoccolma in Svezia.

Naturalmente la Compagnia si aspetta di poter utilizzare il cold ironing – sia in Italia che nel resto dell'Europa – in tutti i porti scalati che renderanno disponibile questo servizio. L'utilizzo dell'alimentazione da terra evita la necessità di tenere acceso il motore della nave e riduce drasticamente le emissioni in porto dell'imbarcazione.

La decisione di continuare su questa strada è supportata dal successo dell'alimentazione da terra operata nei porti di Southampton (UK) e di Kristiansand (NO), cui si aggiunge – per quest'estate – il test nel porto norvegese di Hugesund, altre iniziative in Europa



2022-2023: NUMERI A CONFRONTO

Il porto di Ravenna mantiene i traffici



RAVENNA – Il porto di Ravenna nel primo quadrimestre (I QUAD 2023) del 2023 ha movimentato complessivamente 8.673.784 tonnellate, in calo dello 0,2% (22 mila

di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022.

Gli sbarchi sono stati pari a 7.545.894 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.127.890 tonnellate (rispet-

tivamente, +0,2% e -0,5% in confronto ai primi 4 mesi del 2022).

Il numero di toccate delle navi è stato pari a 787, con 56 toccate in meno (-7,1%) rispetto al 2022.

Nel mese di aprile sono state movimentate 2.153.052 tonnellate, in crescita del 9,5% (187 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2022.

*

Per il mese di maggio 2023, sulla base di una stima del PCS, è prevista una movimentazione record di quasi 2,5 milioni di tonnellate, il secondo volume mensile di traffico degli ultimi 22 anni, subito dopo quello di maggio 2022, nel quale erano state raggiunti i 2,8 milioni di tonnellate.

Premesso quanto sopra, il calo dell'11,3% di maggio 2023 rispetto al 2022 è da ricondursi anche agli effetti dell'alluvione che ha colpito Ravenna dal 16 maggio, causando interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, come pure la parziale interruzione del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. L'interruzione delle reti stradali non ha infatti permesso ai camion di caricare le merci; uguali difficoltà per le infrastrutture ferroviarie completamente bloccate; da ultimo le grandi difficoltà per tanti lavoratori portuali alluvionati.

Buono il risultato di maggio 2023 soprattutto per gli agroalimentari solidi, in crescita di circa il 23%, e dei concimi, in crescita di quasi il 25%.

In calo, invece, i materiali da costruzione (-39,4%), gli agroalimen-



tari liquidi (-45,7%), i metallurgici (-6,7%), i petroliferi (-10,8%) e i chimici (-20,6%).

In diminuzione rispetto a maggio 2022 anche la merce in container (-14,7%) e il numero dei TEUs (-18,9%), mentre in aumento la merce su trailer (+12,9%) e il numero di trailer (+4,7%).

I primi 5 mesi del 2023 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 11,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 2,9% rispetto al 2022 ma, comunque, il secondo miglior risultato dal 2002 riferito ai primi 5 mesi dell'anno.

Stima negativa nei primi 5 mesi del 2023 per i container, pari a 96 mila teus, in calo del 7,2% rispetto al 2022.

Dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata circa in 1 milione di tonnellate, in diminuzione del 5,0% rispetto ai primi 5 mesi del 2022.

Buono, invece, il risultato relativo ai trailer: i semirimorchi movimentati nei primi 5 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere quota 33.852 pezzi (+1,2%) e la corrispondente merce su trailer dovrebbe superare di quasi il 5,5% quella movimentata fino a maggio 2022.

CON UNA CONVENZIONE QUADRO PER LA FORMAZIONE

Accordo Unitelma Sapienza e Confitarma



Luca Sisto

ROMA – Siglato nei giorni scorsi, fra Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza, con particolare riferimento al Dipartimento di Diritto e Società Digitale (DDSD) e Confitarma, un'importante convenzione quadro di collaborazione scientifica, didattica e formativa.

L'accordo ha ad oggetto: la realizzazione di forme integrate di cooperazione per studi e ricerche scientifiche; la partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali; la collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca e/o consulenza affidate da Istituzioni pubbliche; l'organizzazione congiunta di master, corsi di formazione, alta formazione, specializzazione,

aggiornamento e perfezionamento, anche collegati all'esercizio delle professioni; l'organizzazione congiunta di convegni, seminari, incontri di studio di rilevanza nazionale e internazionale; la condivisione di risorse strumentali e/o complementari per la ricerca scientifica e al didattica e altre forme integrate di collaborazione individuate dalle Parti.

Così il direttore generale di Confitarma Luca Sisto: "la Confederazione aggiunge un significativo tassello approdando nell'eccellenza della formazione universitaria digitale.

La sottoscrizione di una convenzione con Unitelma Sapienza – il braccio telematico de La Sapienza di Roma – è da questo punto di vista significativa, perché apre anche stimolanti orizzonti formativi dedicati - e dedicandi - a chi intende proseguire e approfondire corsi universitari e post universitari in modalità agile, utilizzando moderni sistemi telematici in un contesto di assoluto livello scientifico quale La Sapienza".

"È un grande prestigio, per la nostra università, siglare la partnership con Confitarma, principale espressione associativa dell'industria italiana della navigazione. Confederazione con storia e tradizioni centenarie, che promuove lo

sviluppo della marina mercantile italiana, nel quadro di una politica volta a valorizzare il trasporto marittimo", - ha affermato il rettore di Unitelma Sapienza Antonello Folco Biagini. "Nella società di oggi è "centrale" il tema della trasformazione digitale e le università, nel quadro di una sempre più intensa interdisciplinarietà, possono contribuire a raggiungere una platea di studenti sempre più grande, andando incontro ai professionisti di domani".

"La trasformazione o rivoluzione digitale è una realtà che ormai da tempo interessa il mondo dell'industria italiana della navigazione, che è chiamato a gestire i processi di digitalizzazione nei più diversi ambiti, dall'IA, ai sistemi di automazione, alla telemedicina, alla cybersicurezza" - ha detto il direttore del Dipartimento di Diritto e Società Digitale Mario Carta. Il Dipartimento - continua il direttore - si impegna con la principale e più antica associazione armatoriale italiana, quale è Confitarma, a favorire la progettazione, l'avvio e la realizzazione di quelle attività formative e di ricerca che hanno, tra l'altro, l'obiettivo di garantire una mobilità sicura, sostenibile e intelligente, funzionale anche alla promozione della blue economy.

SUCCESSO NEL TEST DI CACCIA ALLE MINE

Per la nave unmanned di Thales



ROMA – Il Ministero della Difesa del Regno Unito lo ha recentemente confermato: le prove sono state eseguite nel Dicembre 2022 dalla Royal Navy Maritime Autonomous System Trials Team (MASTT), con il supporto di Thales. Ad osservare e approvare i test al largo della baia di Weymouth c'erano rappresentanti del Naval Authority and Technology Group (NATG) del Regno Unito e del team Mine Hunting Capability del Ministero della Difesa.

Il programma fornisce capacità di caccia alle mine uniche a livello mondiale e grazie alle quali il Regno Unito e la Francia resteranno all'avanguardia nella tecnologia dei sistemi da remoto navali.

La consegna di piattaforme senza equipaggio per la bonifica delle mine consentirà alla Royal Navy (RN) di continuare il suo importante ruolo nel mantenere aperte le rotte di navigazione senza mettere marinai o piattaforme con equipaggio in situazioni di pericolo.

Sfruttando una potente combinazione di sensori, tra cui radar,

LIDAR (Light Detection and Ranging) e telecamere elettro-ottiche e a infrarossi, la posizione della nave è continuamente trasmessa al centro di comando e controllo su una rete di comunicazione sicura.

Questa connessione ha permesso al software di comando e controllo di fondere gli input dei sensori in un'unica immagine tattica (coerente) con l'utilizzo del software MCube di Thales che permette la gestione della missione. Consente inoltre di individuare e tracciare altre navi e di intraprendere azioni appropriate, comprese manovre di elusione controllate a distanza.

Una volta in servizio, queste navi saranno in grado di operare in acque nazionali o di essere avio trasportate rapidamente in tutto il mondo per cacciare mine in zone pericolose o permettere linee di comunicazione marittime sicure, dimostrando al contempo alti tassi di affidabilità, autonomia e sicurezza informatica. Gli assetti possono essere distribuiti e gestiti da basi navali e costiere fornendo capacità configurabili e performanti.

RNMB Apollo è una delle due navi di superficie senza equipaggio di consegnate alla Royal Navy e alla Marine Nationale (Marina francese) nel dicembre 2021 come parte del programma congiunto UK-France Maritime Mine Counter Measures (MMCM) che porterà capacità autonoma di caccia alle mine alle due rispettive flotte.

Con la seconda fase del contratto ora in fase di produzione, Thales sta lavorando attivamente con i clienti e sarà in grado di fornire piena capacità operativa a entrambe le nazioni nel 2024.

Spiega così Alex Cresswell - ad e presidente, Thales UK: "Come primi del loro genere, questi test sono una pietra miliare significativa nel percorso verso la certificazione di sistemi marittimi autonomi per uso operativo. Rappresentano uno dei primi passi importanti per accrescere la fiducia nelle navi senza equipaggio in un programma complesso. Il test è una tappa importante nel percorso verso la caccia alle mine da remoto".

"Abbiamo una lunga tradizione di supporto alla Royal Navy e alla Marine Nationale nella caccia alle mine, nelle navi di superficie e nelle operazioni subacquee e siamo molto orgogliosi di lavorare al loro fianco per portare questi sistemi autonomi rivoluzionari in servizio operativo" afferma Gwendoline Blandin-Roger, managing director Thales Underwater Systems.



BOLOGNA FIERE WATER & ENERGY

Bologna Fiere, 11-13 ottobre 2023



SINTERMAR

Servizi integrati terra-mare



SINTERMAR S.P.A. - VIA L. DA VINCI, 41 - 57123 LIVORNO LI - TEL. 0586 44671



CERTIFICAZIONE FRIEND OF THE SEA SUSTAINABLE FISHING

Pevasa rinnova per la 5ª volta



BERMEO (SPAGNA) – Da 60 anni Pevasa si dedica all'estrazione e alla fornitura di tonni tropicali di altissima qualità all'industria conserviera e alimentare mondiale. Pevasa Group fornisce tonno intero congelato da fonti sostenibili, in oltre 30 paesi in 4 continenti. Pesquería Vasco-Montañesa (PEVASA) si impegna a praticare una pesca responsabile nel rigoroso rispetto delle norme che regolano il settore.

Dopo un rigoroso processo di audit effettuato da un revisore esterno e indipendente, che ha verificato la conformità di Pevasa agli standard fissati da Friend of

the Sea è arrivato il rinnovo della certificazione Friend of the Sea Sustainable Fishing, inizialmente ottenuta nel 2009.

La certificazione di pesca sostenibile Friend of the Sea è l'unico processo di certificazione della pesca sostenibile riconosciuto e supervisionato a livello globale da un organismo nazionale di accreditamento, certifica la pesca sostenibile di Pevasa nell'Oceano Atlantico e nell'Oceano Indiano.

"Riteniamo che sempre più aziende stiano salendo a bordo del treno sostenibile; e senza dubbio Friend of the Sea è uno standard sostenibile rinomato e riconosciuto

per l'industria della pesca" comunica Pevasa Group. "Abbiamo certificato la nostra attività con Friend of the Sea per la prima volta nel 2009 e da allora abbiamo mantenuto questa certificazione. Attualmente, i nostri clienti richiedono la prova che stanno acquistando vero tonno selvatico pescato in modo sostenibile e confidiamo che certificazioni come Friend of the Sea ci aiutino a raggiungere questo obiettivo. La certificazione di pesca sostenibile ci consente di dimostrare che stiamo praticando una pesca responsabile con una gestione sostenibile, basata sull'attuazione di buone pratiche".

Il tonno intero congelato di provenienza sostenibile di Pevasa per l'industria conserviera e alimentare è 100% naturale, 100% selvatico, 100% sano e gustoso.

L'industria delle reti a circuizione è impegnata a mantenere la sua attività per garantire la salute degli stock per il futuro. Di conseguenza, Pevasa è un membro attivo di due diversi progetti di miglioramento della pesca, uno nell'Oceano Atlantico e un altro nell'Oceano Indiano. Siamo inoltre attivamente impegnati a certificare la nostra attività rispetto a standard di terze parti che dimostrano che il nostro impegno è reale. Inoltre, i nostri dipartimenti e il personale a bordo stanno lavorando allo sviluppo di migliori pratiche di pesca, conformi ai requisiti stabiliti dalle autorità di regolamentazione.

LEGA NAVALE ITALIANA IN SARDEGNA

LIFE A-MAR NATURA2000



ROMA – La campagna velica di LIFE A-MAR NATURA2000 (LIFE20 GIE/IT/001352), alla riscoperta dei siti marini della Rete Natura 2000, arriva con "Teta" in Sardegna, si è conclusa ieri compiendo la sua penultima tappa.

LIFE A-MAR NATURA2000 è un progetto finanziato dal Programma LIFE dell'unione Europea nato con l'obiettivo di valorizzare e promuovere i siti marini della rete Natura 2000.

"Teta" è una delle cinque barche a vela sequestrate alla criminalità organizzata e assegnate dall'autorità giudiziaria alla Lega Navale Italiana, che le ha messe a disposizione, con i propri equipaggi e basi nautiche, per supportare un'iniziativa di interesse collettivo. L'imbarcazione ha veleggiato lungo la costa Nord-Occidentale dell'isola, tra due aree protette, due oasi marine dai fondali ricchi di specie vegetali e animali di grande interesse: il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e il Parco Nazionale dell'Asinara.

Acque cristalline e immense praterie di Posidonia, che scendono fino a 30 metri di profondità, rappresentano l'habitat naturale per una grande ricchezza di molluschi e pesci, anche rari, come la Patella ferruginea, una specie fortemente minacciata dall'attività dell'uomo. E ancora, popolazioni di cernia bruna e corvine, orate, scorfani, colorati labridi, castagnole rosse

e nere, murene e anche aragoste: sono gli abitanti dei mari in questo tratto della Sardegna, dalle coste frastagliate e tra le zone più belle e incontaminate. È stato possibile avvistare anche meravigliosi cavallucci marini, foreste di gorgonie rosse e gialle, spugne, stelle marine e per fortuna ancora qualche Pinna nobilis, il grande bivalve in via di estinzione e di interesse comunitario.

Questo tratto di mare si trova anche all'interno del Santuario dei Cetacei Pelagos, tra le cui onde è possibile ammirare la danza di delfini, capodogli, balenottere, ma anche incrociare esemplari di tartarughe marine e, magari, avere la fortuna di avvistare la rarissima foca monaca, il "boi marinu" in sardo.

La costa della Sardegna che si spinge da La Maddalena a L'Asinara, passando per Santa Teresa di Gallura, Capo Testa e Porto Torres, è interessata dall'importante flusso

di uccelli migratori che si spostano tra l'Europa e l'Africa, con rari uccelli marini come la berta maggiore, il gabbiano corso, l'uccello delle tempeste e il marangone dal ciuffo che sono soliti qui dare spettacolo a stretto contatto con il mare, dalle cui risorse dipendono.

L'importanza e la bellezza dei siti marini della rete Natura 2000 del parco nazionale dell'Arcipelago La Maddalena hanno stimolato l'evento organizzato da Federparchi e Lipu, rispettivamente capofila e partner del progetto, il 15 giugno scorso a La Maddalena. A questo evento si è aggiunto, sempre organizzato dalla Lipu, quello di sabato 17 giugno tra Isola Mal di Ventre e Catalano, nello splendido golfo di Oristano, all'interno del sito Natura 2000 omonimo. Un ultimo incontro partecipativo organizzato da Federparchi, di ieri presso il Parco Nazionale dell'Asinara, a Porto Torres ha concluso il ciclo di eventi.

La campagna velica proseguirà dopodomani presso l'Area marina protetta Regno di Nettuno (Ischia) e a seguire (25-26 giugno), alla scoperta del Parco Nazionale del Circeo e delle coste più vicine a Ostia, dove il 25 e il 27 sono calendarizzati due eventi in barca con la Lipu, partendo dal porto di Ostia per spostarsi nei pressi del sito Natura 2000 Secche di Tor Paterno.

Infine, il 28 giugno si terrà l'evento conclusivo presso la sede della Lega Navale Italiana.

AMPIA PLATEA DI RELATORI E PUBBLICO A VILLA D'ANGRI

Tgroup e università Parthenope per un futuro sostenibile



NAPOLI – Sostenibilità, pratiche e politiche green per il successo di un'impresa. È stato questo l'obiettivo dell'evento (svoltosi lo scorso giovedì a Napoli presso corso Villa Doria D'Angri) di Tgroup spa dal titolo "T-Sustainability. Generare valore attraverso politiche sostenibili", organizzato in collaborazione con l'Università Parthenope.

I lavori sono stati aperti da Antonio Garofalo, rettore Università degli Studi di Napoli Parthenope, Roberto Cerchione, coordinatore scientifico e docente Università degli Studi di Napoli Parthenope e da Giuseppe Terracciano, presidente Tgroup spa.

Dopo i saluti sono intervenuti sull'argomento Luca Memoli, business development Continental Europe – Elite Euronext; Pasquale Busiello, relationship manager SACE; Andrea Buccione, partner KPMG; Vito Vigliotti, cfo TGroup spa; Paolo Mazzeo, manager EFRAG; Ciro Armigero, ESG advisor; Piera Centobelli, Università degli Studi di Napoli Federico II; Maurizio Amato, CSR manager Tgroup; Renato Passaro, delegato Terza Missione Università degli Studi di Napoli Parthenope.

Tgroup è oggi una moderna

e innovativa società che offre una serie completa di servizi ed infrastrutture per il trasporto e la logistica di qualunque tipo di merce su pallet e colli, attraverso una rete di distribuzione specifica supportata da IT e organizzazione, che permette di raggiungere l'Italia e l'Europa con tutti mezzi propri di varia portata. Attualmente, conta ben 43 filiali logistiche (Alessandria, Bari, Cagliari, Sassari, Novate Milanese, Caltanissetta, Marsala, Palermo, Piacenza, Livorno, Massa Carrara, Verona, Roma, Seregno, Novara, Perugia, Trento, Siena, Biella, Padova, Vercelli, Napoli, Nola, Torre Annunziata, Pompei, Ancona, Avellino, Bergamo, Brescia, Bologna, Calvatone, Monselice, Pordenone, Firenze, Forlì-Cesena, Lucca, Pomponesco, Pisa, Rimini, Salerno, Settimo Torinese, Teverola, Catania) per stoccaggio, logistica e distribuzione che coprono una superficie totale di circa 150.000 mq.

Giuseppe Terracciano, presidente Tgroup spa ha ricordato che 1.100 operatori (in campo nazionale e internazionale) fanno parte della famiglia T-Group, dove ciascuno è un valore aggiunto e fondamentale dell'azienda. Fin dall'inizio, con il padre e il fratello hanno adottato

la logica dell'innovazione e della sostenibilità per rendere il settore della logistica e delle spedizioni sempre più green, essendo stati la prima azienda ad aver utilizzato la motrice elettrica. "Gli autocarri destinati alla consegna di merci anche in ambito urbano sono 100% elettrici. Abbiamo organizzato questo evento, invitando i nostri fornitori e clienti con l'obiettivo di trasmettere il concetto che insieme possiamo andare in un'unica direzione, quella di essere più sostenibili" afferma Terracciano.

Una realtà in continua espansione, ha detto Carmine Terracciano, responsabile gestione traffico Tgroup, terza generazione dell'azienda, che detta le linee di un futuro non troppo lontano: "La Tgroup è nata 36 anni fa da mio nonno Carmine e da mio padre. Hanno iniziato con un piccolo furgone partendo da Napoli e facendo consegne sul territorio laziale. Oggi la T-group rappresenta una grande realtà di trasporto e logistica. Abbiamo 43 filiali in tutta Italia e 1.100 dipendenti ed un piano di crescita per arrivare a 60 filiali entro 3 anni".

Il rettore Garofalo ha specificato che il tema della sostenibilità è fondamentale, tanto che nell'ambito del PNRR, ben il 37% di risorse sono riservate a tale tematica. "La nostra Università – ha detto Garofalo – è sede RUS, una rete di università che studia e appropria al tema della sostenibilità ed è sede di due cattedre Unesco, dove questo tema è ampiamente richiamato. Tra tutte le attività cito una a cui sono particolarmente legato: il Contamination Lab, che parte dai temi della Circular Economy e la Blu Economy che ha come protagonista il mare. Proviamo a dare agli studenti la possibilità di creare startup innovative, sostenibili e legate al mare, visto la nostra tradizione storica di ex Istituto Università Navale".

REALIZZATA DAGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

La caratteristica BAI – Flying Lina



TRIESTE – Si chiama BAI - Flying Lina la nuova imbarcazione ecosostenibile progettata e realizzata dall'Audace Sailing Team, un gruppo di studenti appassionati di vela dell'Università di Trieste, varata lo scorso 16 giugno presso lo Yacht Club Adriaco di Trieste. È la quarta imbarcazione (dopo Dedalo, Lina e BAI - Lina Rossa) realizzata da un team di una sessantina di studenti di vari corsi di studi nato nel 2019 nell'ambito di un progetto di ricerca guidato da Rodolfo Taccani, professore ordinario nel Dipartimento di ingegneria e architettura dell'ateneo triestino. L'intento è di individuare e realizzare imbarcazioni ad alta efficienza utilizzando materiali sostenibili, come il lino e resine di origine vegetale.

Le fasi del lavoro vanno dalla definizione della geometria dello scafo, progettazione e analisi degli elementi finiti (FEM) fino alla produzione e alla costruzione della barca, occupandosi anche dell'analisi dei costi e della ricerca di sponsor.

BAI - Flying Lina appartiene alla classe velica Moth, imbarcazioni monoposto, di piccole dimensioni, che mantenendo lo scafo a circa 60 cm dal pelo dell'acqua, "volano" letteralmente sulla superficie a grande velocità.

La caratteristica principale di BAI - Flying Lina è l'uso di una fibra di lino ad alte prestazioni. L'attenzione assoluta ai materiali, mirata a ottimizzare efficienza e sostenibilità, riguarda anche le resine: al momento è stata scelta una miscela derivata per il 30% da anacardi.

Anche la modalità di realizzazione è stata caratterizzata da una forte attenzione all'ambiente: il team, utilizzando una tecnica della tradizione cantieristica, ha realizzato direttamente lo stampo in legno, riducendo gli sprechi. Sullo stampo esterno è stata "infusa" la barca con una tecnica particolare: tutti gli elementi sono stati disposti e sigillati e una volta messa sotto pressione, la forma è stata infusa di resina che, asciugandosi, ha creato l'imbarcazione.

Il tempo di realizzazione complessivo di una barca di questo tipo è di circa 9 mesi.

"Abbiamo deciso di investire sulle fibre di lino sia per le sue buone prestazioni complessive sia per la facilità di reperimento" – sottolinea Edoardo Papetti, studente di ingegneria navale a capo della comunicazione di Audace Sailing Team – "Abbiamo utilizzato lino per quasi ogni parte della nostra piattaforma di scafo, insieme a piccole quantità di altre fibre: per lo scafo abbiamo deciso di ridurre al minimo i rinforzi in fibra di carbonio, limitandoli alla sola parte anteriore, mentre per le travi alari abbiamo scelto di combinare lino e fibra di vetro. Per le strutture interne ci siamo impegnati nella ricerca di scarti industriali in fibra di carbonio da riciclare. Oltre ai materiali,

abbiamo concentrato i nostri sforzi sull'aspetto idrodinamico perché volevamo costruire una barca veloce, facile da gestire e confortevole per chi l'avrebbe guidata." Rodolfo Taccani, responsabile dell'Eco Sailing Laboratory dell'Università degli Studi di Trieste afferma che la realizzazione di BAI - Flying Lina è stata una nuova sfida che ha messo alla prova le competenze tecniche ed organizzative del team. Inoltre, il varo di oggi rappresenta un traguardo importante che conferma la capacità della squadra.

"Progettare e navigare sui foil richiede delle competenze che senz'altro saranno utili nel mondo del lavoro e consentiranno ai nostri studenti di trovare facilmente occupazione" – conclude Taccani. Lunedì 26 giugno a Malcesine (Lago di Garda) parteciperanno con BAI - Flying Lina alla SuMoth Challenge (sustainable moth), una regata inserita all'interno alla Foiling Week 2023, che richiama velisti da tutta Europa.



NOVITÀ DA FLUID GLOBAL SOLUTION DI LA SPEZIA

Presentata My FGS App



DEAR CLIENTS
WE ARE PROUD TO ANNOUNCE
THE LAUNCH OF
MY FGS APP

Our mission is to guarantee an ever-growing service, this is where the will to create a fast and practical tool that will facilitate communication between us is born: MY FGS!

TRACKING and MONITORING **VISUALIZE and SHARE** **PRIVACY and DATA SECURITY**

ARCOLA (SP) – Fluid Global Solution, azienda spezzina specializzata nella fornitura e revisione di pompe e relativa componentistica (nel settore navale, nautico, industriale e civile) con soluzioni sia standard che custom, lancia la sua nuova app "MY FGS APP". La volontà di creare uno strumento smart, pratico e veloce che faciliti la comunicazione con la clientela nasce dalla MISSION di garantire un servizio sempre migliore.

Grazie alle funzionalità dell'app, al momento, è possibile monitorare lo stato delle vostre offerte e ordini direttamente dallo smartphone in completa autonomia e poter interrogare l'applicazione su eventuali

informazioni aggiuntive.

Ma non è tutto: l'obiettivo dell'app e delle sue evoluzioni future sarà quello di creare una piattaforma sempre più completa e organica, visualizzando e condividendo tutta la documentazione relativa.

Per garantire la privacy e la sicurezza dei dati, l'applicazione prevede una sezione USERS dalla quale è possibile discrezionalmente la consultazione dei dati sensibili da parte dei singoli addetti.

Chi fosse interessato a contribuire al miglioramento dell'app può scrivere a: assistant@fluidglobalsolutions.com.

Il download è disponibile su APP STORE e GOOGLE PLAY.

CON UN SERVIZIO ATTIVO H24, 7 GIORNI SU 7

Ravenna migliora ferroviario merci

RAVENNA – Sarà l'Associazione Temporanea di Imprese, composta dalle società Mercitalia Shunting & Terminal del Gruppo FS Italiane (Polo Logistica) e "Dinazzano Po", a gestire la manovra ferroviaria nel Porto di Ravenna: nei giorni scorsi, è stato siglato il contratto di concessione del valore complessivo pari a 38 milioni di euro per una durata di 5 anni (+ 3 di rinnovo opzionali) del servizio di manovra.

Questo consentirà allo scalo portuale di disporre di migliori collegamenti con la rete ferroviaria nazionale e soprattutto di potenziare un servizio strategico anche alla luce degli interventi di sviluppo infrastrutturale che si stanno realizzando, legati al Progetto Hub Portuale di Ravenna e ai Progetti di RFI per il potenziamento degli scali merci in sinistra e destra Canale Candiano.

Con la firma del contratto non solo si amplia la flessibilità delle operazioni di manovra ferroviaria



e l'orario di servizio (disponibile 24 ore al giorno e sette giorni su sette) ma aumenta anche l'interoperabilità dei sistemi digitali attraverso l'implementazione del modulo "RAIL" all'interno del Port Community System di Ravenna (il sistema informatico utilizzato dalla comunità portuale

le per la condivisione di dati e documenti e la digitalizzazione dei processi logistici), ai fini dello sviluppo di servizi digitali per l'efficientamento della logistica portuale tra il gestore della manovra, i terminalisti e le imprese ferroviarie.

Il servizio, impiegherà un to-

tale di 42 lavoratori, affiancati da personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da 8 locomotive.

Nel porto di Ravenna transitano già diecimila treni ogni anno. I lavori dell'Hub stanno procedendo secondo la programmazione stabilita, è fondamentale farsi trovare pronti anche con collegamenti ferroviari adeguati a sostenere l'aumento dei volumi di traffico che arriverà nei prossimi anni. In questa ottica si continua a lavorare con il Gruppo FS per realizzare al più presto anche i due nuovi scali merci con binari da 750 metri.

Vale la pena ricordare come nel comprensorio portuale di Ravenna, che conta oggi 35 chilometri totali di binari e dieci società raccorde alla ferrovia, siano state trasportate via treno nel corso del 2022 circa quattro milioni di tonnellate di merce (corrispondenti a circa 10.000 treni), con una incidenza del traffico ferroviario sul traffico totale del Porto pari al 13.5%.

60.000 M2 DI SUPERFICIE CON ESCAVO DI 90.000 M2

Dragaggi portuali a S. Benedetto del Tronto

ANCONA – Si parte con i lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale comunica che l'intervento si è reso necessario per rispondere alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci, che vivono grosse difficoltà di manovra in ingresso e in uscita dallo scalo a causa dell'insabbiamento dell'im-

boccatura portuale. Il progetto dell'AdSP prevede il dragaggio di una superficie di circa 60 mila metri quadrati e l'asportazione di materiale pari a circa 90 mila metri cubi, con un approfondimento dei fondali dell'imboccatura portuale fino a -5 metri sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a -4 metri nell'area limitrofa interna.

I lavori sono stati affidati ad un'impresa specializzata nel set-

tore, la E.Co.Tec. di Rimini, selezionata attraverso una procedura negoziata. L'importo complessivo dell'intervento che sarà realizzato ammonta a 1.173.050 milioni di euro. La società incaricata utilizzerà attrezzature all'avanguardia e seguirà rigorosi standard ambientali al fine di garantire un intervento sostenibile e rispettoso dell'ecosistema marino.

"Diamo il via ad un progetto fondamentale e tanto atteso per il porto di San Benedetto del Tronto e per la sua operatività. I lavori di dragaggio consentiranno l'accesso completo delle imbarcazioni allo scalo migliorandone l'efficienza e la fruizione nella necessaria sicurezza" riferisce il presidente dell'Authority del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo. "Desidero ringraziare la Capitaneria di Porto, le istituzioni, gli operatori, in particolare modo quelli del settore della pesca, per il confronto costante e proficuo avuto in questi mesi, essenziale in un contesto normativo così complicato e in costante mutamento, per poter arrivare ad un intervento condiviso con la comunità portuale e vitale per lo sviluppo di ogni scalo. Sono lieto, inoltre, che la collaborazione con la Regione Marche contribuisca anche all'iter di approvazione dei dragaggi dei



Vincenzo Garofalo

porti minori. Un esempio di come la sinergia tra due istituzioni possa avere più beneficiari sul territorio".

Fondamentale il forte raccordo istituzionale operato dall'AdSP MAC che ha coinvolto l'ISPRa per la definizione delle aree a mare adatte a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino, il CNR IRBIM e l'Università politecnica delle Marche che hanno curato le analisi sui campioni per la caratterizzazione dei sedimenti. Anche la Regione Marche ha contribuito con un cofinanziamento di 80 mila euro, a fronte della possibilità di utilizzare a sua volta le aree di conferimento per i porti regionali.

COME DA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

CdA d'Amico Shipping S.A. approva Raggruppamento Azionario



LUSSEMBURGO – d'Amico International Shipping S.A. (la "Società" o "DIS"), una delle principali società di trasporto marittimo internazionale che opera nel mercato delle navi cisterna, comunica che il consiglio di amministrazione della Società (il "Consiglio di Amministrazione" o "CdA") ha deliberato nella giornata odierna di realizzare il raggruppamento di tutte le azioni della Società nel rapporto di n. 1 (una) ogni n. 10 (dieci) (il "Raggruppamento"), come approvato dall'assemblea generale straordinaria degli azionisti tenuta in data 13 giugno 2023 (l'"Assemblea Straordinaria"), in conformità alla relativa delega conferita dall'Assemblea Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di stabilire la data in cui il Raggruppamento sarà realiz-

zato ed efficace al 19 giugno 2023 (la "Data di Efficacia").

Per evitare la creazione di resti delle azioni raggruppate per effetto del Raggruppamento, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti, con effetto dalla Data di Efficacia, nove (9) delle azioni ordinarie esistenti saranno annullate, in tal modo riducendo il numero di azioni emesse della Società dalle esistenti 1.241.065.569 a 1.241.065.560, senza ridurre il capitale sociale della Società.

Al fine di realizzare il Raggruppamento nei confronti degli azionisti titolari di azioni che non possono essere raggruppate in un numero intero di azioni accorpate, il CdA ha conferito incarico a Equita SIM S.p.A. ("Equita") quale broker per il trattamento delle frazioni di azioni a livello degli intermediari depositari.

Equita liquiderà le frazioni di azioni raggruppate attraverso acquisti e vendite sul mercato di riferimento delle azioni detenute tramite gli intermediari depositari dal 21 giugno 2023 al 23 giugno 2023 (incluso) (il "Periodo di Rag-

gruppamento") al prezzo di mercato (il "Prezzo di Raggruppamento") delle azioni del 16 giugno 2023, ossia il giorno di negoziazione precedente la Data di Efficacia.

A seguito del Raggruppamento, con effetto a partire dalla Data di Efficacia, il capitale sociale della Società sarà pari a USD 62.053.278,45 e suddiviso in 124.106.556 azioni senza valore nominale e con codice ISIN LU2592315662.

Inoltre, conseguentemente al Raggruppamento, in conformità alla delibera dell'Assemblea Straordinaria, con effetto a partire dalla Data di Efficacia (i) il capitale sociale autorizzato della Società, incluso il capitale sociale emesso, sarà di un importo pari a USD 87.500.000 e suddiviso in n. 175.000.000 azioni senza valore nominale e (ii) il Consiglio di Amministrazione sarà autorizzato per un periodo di cinque (5) anni dal 19 giugno 2023 (e pertanto fino al 19 giugno 2028), entro i limiti del capitale sociale autorizzato, inter alia, ad aumentare il capitale emesso fino all'importo massimo del capitale autorizzato e

ad escludere o limitare il diritto di opzione degli azionisti.

In aggiunta, come stabilito nella delibera dell'Assemblea Straordinaria e reso noto ieri tramite comunicato stampa, con effetto a partire dalla Data di Efficacia sarà attuato il rinnovo dell'autorizzazione al riacquisto di azioni proprie.



Livorno Terminal Marittimo - Autostrade del Mare srl



Terminal traffico ro/ro - heavy lift

Sede Legale e Amministrativa:
Via L. Galvani, 30/32 - Porto di Livorno
Tel. 0586 4125 - Fax 0586 412550

Sede Operativa:
Varco Galvani - Porto di Livorno
Tel. 0586 438810 - Fax 0586 438818



NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

QUATTRO MTU DA 2.600 HP CAD. E IDROGETTI MJP

CENTOUNONAVI presenta ETEREA



VIAREGGIO – CENTOUNONAVI®, il brand di superyacht “Made in Italy” è un connubio di tante competenze: alle capacità imprenditoriali di Manuela Lucchesi (fondatrice designer) si uniscono le conoscenze tecniche dell’ingegnere navale Marco Arnaboldi.

Ecco quindi l’idea alla base dei progetti del cantiere viareggino: prestazioni senza compromessi garantite da una raffinata costruzione “custom made” in composito abbinata alla propulsione a idrogetto; il tutto filtrato attraverso il concetto di “bellezza della natura” che si ispira alla grazia e all’efficienza

degli animali marini.

“Nel progettare ETEREA ci siamo posti due obiettivi precisi: avere una linea molto pulita e garantire agli ospiti una vita a bordo a stretto contatto col mare”, racconta Manuela Lucchesi. “Abbiamo quindi pensato a un grande spazio poppiere quasi a livello dell’acqua con le murate abbattibili”.

Prosegue Marco Arnaboldi: “Qui possono trovare posto numerosi toys, un tender fino a 9 m di lunghezza ma, come da precisa richiesta di un armatore americano, c’è lo spazio anche per allestire un campo da pickleball! Una cura

particolare è stata poi dedicata a rendere fly e antenne armonizzate con il profilo della barca”.

Continua Manuela Lucchesi: “La volontà di avere un rapporto continuo con il mare è anche evidenziata dalla cabina armatoriale, che si apre direttamente sullo spazio poppiere. L’armatore potrà scegliere il layout di bordo in base alle proprie esigenze, con soluzioni fino a cinque cabine ospiti e quattro per l’equipaggio, ma rispettando alcuni capisaldi: in particolare la posizione della cabina armatoriale e i ponti disposti su diversi livelli, con la zona notte un po’ ribassata rispetto alla spiaggia poppiere, il living su un piano intermedio e poi il fly totalmente inserito nel profilo laterale di ETEREA. Tutte soluzioni che puntano alla massimizzazione della privacy. Una cura particolare è stata dedicata anche allo studio degli arredi, originali ed esclusivi, grazie anche alla collaborazione con lo studio milanese Grandi Architetture & Partners dell’architetto Massimo Marzorati.

La costruzione in sandwich prevede l’impiego di fibre unidirezionali ibride di carbonio e fibra di vetro

con resina vinilestere e anima in pvc ad alta densità. Una soluzione che garantisce una serie di vantaggi: nessuna vibrazione, grazie agli

idrogetti, minor peso e al contempo uno scafo più robusto, che non ha necessità di nessuna paratia strutturale.

La motorizzazione è affidata a quattro MTU 16V2000 M96L da 2.600 hp l’uno, che, abbinati agli idrogetti MJP 550 DRB, sono in grado di far volare ETEREA a 58 nodi con una velocità di crociera di 48 nodi e un’autonomia di oltre 500 nm, esaltando così il basso rapporto

resistenza/velocità. È stata poi prevista anche una versione trimotore più “tranquilla” da 48 nodi di punta massima. L’elevata efficienza della propulsione idrogetto, oltre a consumi più contenuti e a un minor rumore trasmesso dall’acqua, è anche indice di attenzione alla sicurezza dell’ambiente marino, perché non c’è nessuna parte rotante pericolosa sotto lo scafo.

NEW ENTRY PER THE ITALIAN SEA GROUP

Il Mega Yacht Admiral GC Force 73

MARINA DI CARRARA – The Italian Sea Group (TISG), operatore globale della nautica di lusso, annuncia la posa della chiglia del mega yacht GC – Force 73 metri, nuovo gioiello della flotta Admiral.

La vendita di questo motoryacht, perfezionata ad inizio anno, avvalorata il percorso di sviluppo di TISG consolidando la sua posizione quale player globale di riferimento nel segmento per gli yacht di grandi dimensioni.

La costruzione dello yacht verrà coordinata dal team The A Group guidato da Richard Hein nella veste di Owner’s Representative.

Il nuovo megayacht Admiral di 73 metri sarà realizzato in acciaio con sovrastruttura in alluminio per consentire traversate oceaniche in assoluto comfort.

Gli esterni, curati dal Centro Stile di TISG, sono caratterizzati da linee eleganti, ampi spazi di vivibilità sui ponti e spaziose vetrate mentre il design degli interni è affidato allo studio di design FM Architettura.

Ecco il commento di Giovanni Costantino, fondatore & ceo di TISG: “La cerimonia di posa della chiglia è sempre un momento speciale nella costruzione di uno yacht, soprattutto per un progetto custom made di queste dimensioni e con queste caratteristiche avveniristiche, sia dal punto di vista estetico che da quello ingegneristico. Il continuo e crescente interesse verso i nostri yacht conferma la capacità di TISG di anticipare e soddisfare le richieste di clienti sempre più esigenti e sempre più orientati alla qualità senza alcun compromesso

soprattutto sulle grandi dimensioni. Admiral GC-Force rappresenta un importante traguardo raggiunto grazie alla professionalità che contraddistingue il Gruppo e conferma il valore dell’engineering, la ricerca progettuale e l’elevato standard qualitativo degli yacht Admiral, riconosciuti in tutto il mondo”.

“Felici ed onorati di essere stati selezionati dall’Armatore e dalla sua Famiglia per sviluppare l’architettura e il design degli interni di questa bellissima nave”, ha così dichiarato Francesca Muzio co-founder di FM Architettura.

“Vi è una visione molto chiara e di grande ispirazione, che sta guidando noi e tutto il Team di progetto nel creare un qualcosa di veramente speciale. Non vediamo l’ora di poterla vedere navigare ed esplorare i mari, ma soprattutto dare grande gioia ai propri Armatori” ha concluso Muzio.

La consegna del nuovo Admiral GC-Force 73 è prevista per il 2026.

VERSO IL DEBUTTO AL CANNES YACHTING FESTIVAL 2023

Varato il Grand Soleil 72 Long Cruise



Nella foto: Il rendering del Grand Soleil 72 Long Cruise.

PESARO – L’ammiraglia della flotta Grand Soleil recentemente varata a Pesaro è infatti pronta ad affrontare l’ultimo passo, il più importante per chi ha investito su un progetto ambizioso: l’anteprima assoluta al Cannes Yachting Festival 2023 dal 12 al 17 settembre.

Il debutto mondiale del Grand Soleil 72 versione Long Cruise è ormai alle porte.

Il Grand Soleil 72 Long Cruise, come la sua gemella in versione Performance lanciata sul mercato lo scorso anno, è un progetto curato da Cantiere del Pardo in collaborazione con Franco Corazza, project manager di tutta la gamma Grand Soleil sopra i 60 piedi, affiancati da un’equipe di grandi professionisti del mondo vela come Matteo Polli, lo studio milanese Nauta Design e Marco Lostuzzi. Insieme hanno dato vita a un modello pensato per armatori che apprezzano un approccio made to measure e che amano vivere le proprie avventure

in comfort, sicurezza e autonomia nel massimo rispetto dell’habitat marino.

Il nuovo Grand Soleil 72 Long Cruise si contraddistingue per la tuga caratterizzata da una grande vetrata a 270° che è stata accorciata, alzata e allargata rispetto alla versione Performance. In pozzetto, il tambuccio e la scala sono stati spostati lateralmente così da ottenere una seduta a “C” e una in linea, mantenendo i due ampi prendisole a poppa, che caratterizzano anche la versione Performance. La versione Long Cruise ha tutta la dinette rialzata permettendo di godere della vista del panorama esterno sia in posizione seduta che in piedi.

Il layout degli interni, secondo la consueta e apprezzata calligrafia di Nauta Design, è in perfetta relazione con le geometrie della coperta. Nauta ha concepito, disegnato e affinato ogni volume e dettaglio di coperta e interni per sfruttare tutti gli spazi, ottenendo così tra loro una relazione coerente e olistica. Dimensioni, ergonomie, stivaggi, funzioni e qualità di tutti gli accessori garantiscono standard da superyacht. Il design e le varie palette dei materiali connotano gli interni di uno stile sobrio, fresco, elegante ed accogliente.

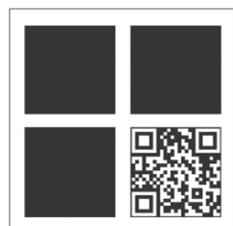
Come per la versione Performance, anche sul Grand Soleil 72 Long Cruise sono state studiate diverse soluzioni di layout interno: entrambe le versioni hanno la cabina armatore a prua, ma si differenziano per due diverse impostazioni per la cucina, che può essere posizionata a

poppa o a prua, e diverse distribuzioni delle cabine ospiti ed equipaggio.

Il salone del Grand Soleil 72 è davvero il cuore pulsante dello yacht. A sinistra si trova un accogliente divano a “L” con un tavolo da pranzo che può ospitare comodamente fino a otto persone. A dritta è posizionato un elegante divano a “U” che si estende verso prua fino alla zona carteggio, con plancia a parete e cassettiere portaoggetti sottostanti.

Attualmente, oltre al varo del GS72 LC, Grand Soleil ha in costruzione due scafi di GS72 in versione Performance: il primo, che è lo scafo #2, è in fase di assemblaggio, mentre lo scafo #3 è in laminazione. Anche per il nuovissimo Grand Soleil 65, altro debutto mondiale previsto per il Cannes Yachting Festival 2023, ci sono già due scafi in lavorazione: il GS65 LC scafo #1 in assemblaggio, il 65 LC scafo #2 in laminazione.

CAROLI



H o t e l s



HOME IS
WHERE
YOUR
BERTH IS

MCDM

43° 23', 81 N • 10° 25', 52 E

MARINA CALA DE' MEDICI | Castiglioncello - Italy

www.marinacalademedici.it

ormeggi@marinacalademedici.it

Tel. +39 0586 795211

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

RAFFICA DI DDOS ALL'ENTE PORTUALE TOSCANO

AdSP MTS sotto attacco hacker



LIVORNO – La settimana scorsa i sistemi informatici dell'Authority livornese hanno subito un pesante attacco hacker da parte di alcuni criminali non ancora identificati.

Caratterizzato da un attacco di tipo Ddos, acronimo di distributed denial of service, l'obiettivo era ingolfare il portale inondandolo di

false richieste di accesso.

L'attacco, rilevato internamente con sistemi di monitoraggio a partire dallo scorso 9 giugno con continuità nei giorni successivi, è stato segnalato alla AdSP anche dalla Polizia Postale, con la quale era stato firmato un protocollo di collaborazione al riguardo. Le in-

trusioni provenivano da centinaia di server mondiali hanno avuto un traffico sostenuto di più di 10 milioni di richieste all'ora, con picchi di 13 milioni all'ora.

Gli esperti informatici della Port Authority hanno contrastato l'attacco grazie a sistemi di protezione installati in precedenza, e adottando prontamente configurazioni ulteriori di sicurezza nella fase di attacco più consistente.

“È stato necessario monitorare con continuità l'intensità e l'evolversi dell'attacco” ha dichiarato Paolo Scarpellini, responsabile dell'Area Transizione Digitale, Tecnologie Informatiche e Porto Digitale dell'Ente.

“Per mitigare l'attacco distributed-denial-of-service abbiamo dovuto adottare, ed adattare, nuove contromisure che garantissero l'accesso al sito del traffico normale, bloccando o limitando al tempo stesso quello potenzialmente dan-

noso” hanno aggiunto Maurizio Tonelli e Andrea Biondi, dei sistemi informativi dell'Ente.

Soddisfatto il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli: “Gli attacchi sul sito istituzionale sono durati molti giorni, ma sono stati bloccati dai sistemi di protezione adeguatamente configurati, la potenza dell'attacco è dimostrata dal fatto che quasi tutti i siti delle altre AdSP hanno avuto blocchi prolungati. Mi compiaccio per la risposta difensiva che i tecnici informatici dell'Ente hanno saputo mettere in piedi da venerdì scorso. Anche secondo la cellula di crisi del MIT siamo stati efficaci e tempestivi” ha aggiunto il segretario generale, sottolineando come il 2022 abbia fatto registrare una crescita nel numero e nella gravità degli attacchi DDOS: “Gli investimenti nella digitalizzazione sono ormai un elemento cardine del Codice degli Appalti e richiedono una sempre più elevata attenzione alle strategie di mitigazione delle minacce informatiche. Questo episodio ci insegna che non dobbiamo mai abbassare la guardia, dato che gli attacchi sono sempre più frequenti e in evoluzione” ha concluso.

CONFINDUSTRIA
Livorno Massa Carrara

INSIEME
X
MOLTIPLICARE
IL VALORE

Via Roma, 54 - 57126 Livorno
Tel. +39.0586.263011 - Fax +39.0586.804192
info.livornomassacarrara@confindustrialivornomassacarrara.it

PER GLI OSPITI DELLE CROCIERE COSTA

Al via le nuove escursioni “National Geographic Day Tours”

GENOVA – Costa Crociere presenta un'altra grande novità per l'estate 2023: i “National Geographic Day Tours”. Grazie a un nuovo portafoglio di escursioni disegnate da National Geographic la compagnia italiana proporrà dieci nuove esperienze a terra, disponibili per le sue crociere che visiteranno Mediterraneo, isole Canarie e Madera.

I nuovi tour, in vendita da giugno 2023, porteranno alla scoperta di alcune delle destinazioni più inedite ed affascinanti in Italia, Spagna, Grecia, Croazia, isole Canarie e Madera, attraverso esperienze uniche, che permetteranno di immergersi nelle culture locali, facendo vivere il lato autentico di ogni luogo e di coloro che lo abitano.

Gli ospiti avranno la possibilità di esplorare queste destinazioni accompagnati da guide locali esperte, formate direttamente da National Geographic, che li porteranno alla scoperta delle destinazioni “con i loro occhi”, attraverso percorsi, luoghi ed esperienze inaspettate, fuori dai circuiti tradizionali.

Queste proposte mirano anche a promuovere uno stile di viaggio responsabile e sostenibile per il pianeta, destinando una parte del ricavato di ogni esperienza alla National Geographic Society per finanziare la ricerca e i programmi sostenibili in tutto il mondo. Inoltre, sono pensate per piccoli gruppi di



esploratori per curare il rapporto personale con la guida, nel rispetto della natura.

Nel Mediterraneo Occidentale Costa propone il Monte Raschio a Roma, per vivere una straordinaria esperienza di trekking in una foresta di faggi protetta, riconosciuta come Patrimonio Naturale dell'Umanità dall'UNESCO, mentre una guida locale racconta il lavoro dell'esploratore del National Geographic Alfredo di Filippo per lo studio e la conservazione di questo luogo unico.

A Napoli, gli ospiti andranno alla scoperta della vita quotidiana delle tartarughe marine e del lavoro per preservarle dell'esploratrice del National Geographic Sandra Hochscheid al Turtle Point di Portici, il più grande centro di ricerca sulle tartarughe marine del Mediterraneo e parte della Stazione Zoologica Anton Dohrn.

A Ibiza, la guida erborista mostrerà la campagna autentica dell'isola, per conoscere gli odori e i sapori

delle erbe selvatiche e imparare a conoscerne gli usi. Poi, in un allevamento biologico di api, aperto esclusivamente ai viaggiatori del National Geographic, si andrà alla scoperta dell'apicoltura e dell'importanza delle api per l'ecosistema.

Nel Mediterraneo orientale gli ospiti potranno vivere un'autentica esperienza locale a Mykonos insieme ad una famiglia mykoniana che aprirà le porte della propria abitazione esclusivamente per loro, con prodotti tipici, musica, racconti sulla

vita dell'isola e aneddoti culturali.

A Dubrovnik si potranno scoprire i benefici e i sapori dell'ostricoltura, navigando nelle acque incontaminate della baia di Mali Ston, una riserva naturale speciale, e visitando un allevamento di ostriche.

Anche Rodi permetterà di vivere un'esperienza di biologia marina per conoscere la storia della Blutopia, una piccola azienda a conduzione familiare che cerca di far rimanere i giovani scienziati sulla propria isola e di proteggere l'ambiente marino naturale, andando alla scoperta dell'acquacoltura e dell'ecoturismo marino.

Nelle Isole Canarie, a Lanzarote, si potrà degustare un vino vulcanico coltivato in una fattoria, La Geria, solitamente chiusa al pubblico, immersa in un paesaggio lunare. Un enologo e un biologo spiegheranno come, dopo una serie di eruzioni vulcaniche che hanno cambiato

per sempre l'aspetto e il terreno dell'area, gli agricoltori locali hanno trovato un nuovo metodo di coltivazione unico al mondo.

A Gran Canaria gli ospiti potranno immergersi nelle foreste lussureggianti e nelle scogliere rocciose delle montagne dell'isola, tra antichi insediamenti e siti sacri. Accompagnati da una guida specializzata del National Geographic, gli ospiti percorreranno sentieri nascosti e scopriranno punti panoramici, assaporando la cucina locale.

Ad attendere gli ospiti a Tenerife c'è l'ultima roccaforte dei pastori locali, a Teno Alto: una fortezza delle tradizioni rurali dell'isola. In quest'area protetta gli abitanti

si impegnano a tutelare non solo l'ambiente naturale, ma anche le tradizioni culturali. Si potranno conoscere gli abitanti del luogo, visitare un'azienda casearia tradizionale e pranzare in un ristorante locale, con i suoi prodotti a “chilometro zero”.

Infine, a Funchal, Madera, Costa Crociere propone la scoperta dell'agricoltura sostenibile nella fattoria Quinta Pedagógica da Camacha, dove gli ospiti potranno conoscere l'impatto ambientale di alcune pratiche agricole partecipando ad attività e laboratori guidati dal proprietario della fattoria, prima di gustare torte fatte in casa e tè appena preparato.

FORMAZIONE VENETO A MARGHERA

“Accademia del Mare e della Logistica”



Fulvio Lino Di Blasio

VENEZIA – Nella cornice del Venezia Heritage Tower di Marghera, lo scorso giovedì 15 giugno alla presentazione del progetto “Accademia del Mare e della Logistica”, è intervenuto Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità Portuale di Venezia e Chioggia.

Ecco le sue parole: “L'ITS Marco Polo Academy, Fondazione nata nel 2015 all'interno del Porto di Venezia per dare risposta alle richieste provenienti dalle imprese

del territorio di avere un istituto formativo in grado di soddisfare il fabbisogno di figure logistiche con alta professionalità, conferma la sua centralità nel panorama della formazione professionale e anzi compie un ulteriore passo in avanti con l'istituzione di una vera Accademia del Mare e della Logistica. Si tratta di un progetto che sosteniamo e promuoviamo insieme alla Regione del Veneto e al Comune di Venezia”.

Di Blasio ha ricordato che l'Ac-

cademia, come il porto, guarda all'intera area del Nord Est e il progetto di crescita, anche grazie alle risorse del PNRR, consentirà di creare un polo innovativo in grado di connettere mondo delle imprese e mondo della formazione e formare figure professionali nuove in grado di rispondere alle sfide del settore marittimo e della logistica, di soddisfare gli obiettivi e le richieste del mondo produttivo che quotidianamente alimentano il sistema portuale.

www.lorenziniterminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

GRUPPO CARONTE & TOURIST

CARONTE & TOURIST

SIREMAR
Caronte & Tourist (Isole Minori) S.p.A.

f i t carontetourist.it

GRUBER LOGISTICS

Ciao!
Ready for a digitally integrated and sustainable logistics chain? We are making it!
Contact us! www.gruber-logistics.com

we move mountains

Il problema tutto europeo degli alloggi degli universitari



A Roma e Milano hanno piantato le tende, a Parigi, come dice la vignetta, aspettano al bordo del bosco. E un editore portuale, ci scrive:

Possibile che ormai le università italiane siano aperte solo ai ricchi?

*

L'amico lettore sembra ignorare che a Londra, in California, ma anche in tanti altri paesi. Mantenere un figlio all'università non è un salasso solo se si ha una borsa di studio per meriti (o scolastici o sportivi). Anche da noi ci stiamo avvicinando a questo sistema, specie quando lo studente deve trovarsi un alloggio lontano da casa. Per alcuni, è anche uno stimolo a studiare per avere borse di studio, perché oggi la competizione è esasperata. Giusto, sbagliato: diceva Mao nel suo libretto rosso: le rivoluzioni e la vita non sono un ballo a Corte...

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



-- ALL'INTERNO --

Accordo ACI-Istituto di Montecatone.	a pag. 3
MSC Crociere punta sulle navi elettriche.	a pag. 3
Un'estate sicura, emergenza e servizi.	a pag. 3
Collaborazione fra ECG e ICDP.	a pag. 3
Il porto di Ravenna mantiene i traffici.	a pag. 4
Accordo Unitelma Sapienza e Confitarma.	a pag. 4
Per la nave unmanned di Thales.	a pag. 4
Pevasa rinnova per la 5ª volta.	a pag. 5
Tgroup e università Parthenope per un futuro sostenibile.	a pag. 5
LIFE A-MAR NATURA2000.	a pag. 5
La caratteristica BAI - Flying Lina.	a pag. 5
Presentata My FGS App.	a pag. 6
CdA d'Amico Shipping S.A. approva Raggruppamento Azionario.	a pag. 6
Ravenna migliora ferroviario merci.	a pag. 6
Dragaggi portuali a S. Benedetto del Tronto.	a pag. 6
CENTOUNONAVI presenta ETEREA.	a pag. 7
Varato il Grand Soleil 72 Long Cruise.	a pag. 7
Il Mega Yacht Admiral GC Force 73.	a pag. 7
AdSP MTS sotto attacco hacker.	a pag. 8
Al via le nuove escursioni "National Geographic Day Tours".	a pag. 8
"Accademia del Mare e della Logistica".	a pag. 8
Il problema tutto europeo degli alloggi degli universitari.	a pag. 9

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

**William
Shepherd**
port agents since 1875



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.

Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Premio Autista dell'anno '23

ANITA, eleggendo il nome dell'autista che più di altri si è distinto per la propria professionalità ed esperienza e che verrà premiato durante i lavori dell'Assemblea.

TCO, eterna attesa

un imprenditore al quale viene chiesto di investire ma senza la certezza della concessione, per ammortizzare un investimento di 2 milioni di euro – tanti servono per costruire un capannone – servono venti anni. Siamo nel 2023 e ancora non sappiamo dove andremo...”

TCO, presidente Roberto Alberti, imbarca rinfuse, biomasse, sbarca prodotti che servono alle fabbriche della regione. “Arriviamo fino a Empoli a portare i prodotti – dice Mataresi –, tanto lavoro con la Saint Gobain, sabbie silicee, 200mila tonnellate all'anno”. Ci lavorano 25 persone, personale formato nell'arco di 30 anni. Gruisti, amministrativi, dipendenti che sanno intervenire sulle macchine, gru e mezzi di movimento terra: escavatori, cingolati. “Negli ultimi anni, visto anche quanto accaduto per il Covid prima e per la guerra poi, abbiamo numeri positivi – dice Mataresi – noi possiamo essere contenti. Dal 2021-2022 abbiamo avuto degli aumenti, il trend è positivo. Anche nel 2022 abbiamo avuto risultati più che positivi”. Guarda al porto di Livorno Mataresi con una punta di rammarico: “Di cosa ha bisogno il nostro porto?”

Si arriva sempre tardi. Purtroppo quando ci rendiamo conto che ci vogliono le cose, sono già passate. Penso alla Darsena Europa. La mia paura è che quando verrà fatta sarà già vecchia, doveva essere già fat-

ta. Che dire del refeeer terminal per la frutta? Quando è stato realizzato era già superato dal mercato... Ora mancano spazi e fondali. E si arriva sempre tardi”.

Avamporto, troppe

contempla, e i segnali rossi e verdi individuano la bocca. Se ne stanno interessando anche la Capitaneria e i circoli nautici del Mediceo.

Forse il rimedio

che le barchette dei Fossi, i natanti da pesca costiera, i gommoni e i fuoribordo.

Qualche volta si tratta di scafetti con motorizzazioni molto modeste, sotto il limite dai 40 cv: quindi condotti da gente senza patente e non sempre con una adeguata preparazione nautica. Nei Fossi della città Medicea sono ormeggiate più di tremila barche che escono o entrano negli orari più vari.

Come affrontare allora una disciplina che garantisca insieme diritto di navigazione e sicurezza? Scartata subito, come abbiamo riferito, l'ipotesi del faro rosso, occorrerebbe come sempre riferirsi a una cultura maggiore della sicurezza, specie nei periodi in cui il popolo delle barchette esce più di frequente. Coinvolgere i circoli nautici è indispensabile: tra l'altro le barche – pescherecci compresi – dovrebbero tenersi nella striscia di avamporto tra il muro di sponda del bacino di carenaggio galleggiante e il “biribisso” (o meda) di cemento davanti al faro: utilizzando inoltre la bocca davanti al cantiere Benetti. Il problema c'è ma non è irrisolvibile: basterebbe un'ordinanza della Capitaneria e qualche multa. Si può provare?

Battesimo a Olbia per il Moby Fantasy



ospitare fino a 1.300 auto. Quattro motori per una velocità di crociera di 23,5 nodi. Strategica l'organizzazione dei garage che nei mesi invernali ospiteranno, al posto delle auto dei turisti, fino a 300 camion. Il tempo nelle manovre di imbarco e sbarco è fondamentale ma lo sforzo di ridurre l'attesa rischia di essere in parte vanificato dalla banchina 62 del porto di Livorno che non è sufficientemente larga per permettere l'apertura dei tre portelloni di accesso ai 4 ponti garage. “Serve una soluzione a lungo termine” liquida Onorato ben sapendo che fino a quando il piano di zonizzazione fatto dall'Autorità portuale di Livorno non sarà completato il problema resterà senza soluzione. Importante anche l'impegno del Gruppo Moby per rispondere alle indicazioni dell'Unione Europea che chiede, anche allo shipping, più attenzione all'ambiente. La nave dei record, ha ricordato l'ad Onorato, ha ridotto le emissioni del 40% e può andare a Lng quando i porti italiani lo consentiranno. Altro problema annoso. Sostenibilità ambientale ma anche economica: il Fantasy vale due traghetti, riducendo notevolmente l'impatto. Traghetto con prua verticale senza bulbo, più silenzioso e con notevole risparmio energetico.

La nuova filosofia della Balena Blu sarà la strategia dell'intero piano di ristrutturazione di cui il battesimo del Fantasy rappresenta il primo risultato. Completo refitting della flotta nei prossimi 18 mesi con un investimento da 36 milioni di euro provenienti, il 40%, dal Pnrr. “Siamo l'unica compagnia ad aver ottenuto tutto quello che abbiamo chiesto”. Ora non resta che aspettare le prenotazioni per questa ammiraglia che offre servizi per famiglie ma anche per chi vuol concedersi una cenetta gourmet. A bordo: cucine a vista, piatti tipici della cultura italiana, come italiane sono le 119 persone che lavorano a bordo del Fantasy. “Stiamo capitalizzando gli sforzi fatti - chiude Onorato - mantenendo la leadership nell'Arcipelago e nei collegamenti con la Sardegna. Portiamo avanti lo sviluppo senza voli pindarici. La concorrenza? Noi siamo cresciuti sulla concorrenza, dunque ben venga”.

120 Anniversary YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE
 Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
 Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
 www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

I nuovi direttori marittimi



Costiera, alla presenza del comandante Interregionale Marittimo Centro e Capitale della Marina Militare, l'ammiraglio di divisione Andrea Romani.

Al contrammiraglio Filippo Marini, destinato ad assumere il Comando della Direzione Marittima del Veneto, è subentrato il capitano di vascello Michele Castaldo, proveniente dal comando Generale del corpo.

Si conclude così – recita la nota del comando generale – il mandato dell'ammiraglio Marini a Civitavecchia e nei tre compartimenti marittimi di Civitavecchia, Roma-Fiumicino e Gaeta e i 14 comandi minori, dislocati sul territorio regionale, per un totale di 368 km di litorale di giurisdizione con i temi della sicurezza della vita umana in mare, della navigazione, della tutela ambientale e gli altri compiti d'istituto.

L'ammiraglio Marini ed il capitano di Vascello Michele Castaldo, nuovo direttore marittimo del Lazio, “hanno sottolineato il concetto di continuità, intesa come obiettivo primario da garantire e coltivare quale solida base per immaginare un futuro di rinnovamento”.

Dai primi del mese il comandante del porto di Ravenna e della Direzione Marittima è il capitano di vascello Michele Maltese, che ha sostituito il parigrado Francesco Cimmino destinato al comando generale di Roma. Cimmino ha ricordato nel suo saluto al porto, il disastro la perdita di tante vite per l'alluvione.

Nei giorni scorsi, in vista del cambio di comando, il sindaco di Venezia ha voluto salutare e ringraziare il direttore marittimo uscente Pellizzari con una cerimonia nella quale gli ha consegnato l'emblema del leone di San Marco.

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.
 SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

DCS LIBURNUS PROJECT S.r.l.

www.dcsliburnus.com

YOUR TRUST IS OUR SUCCESS

delcoronascardigli.com

DCS LIBURNUS PROJECT S.r.l.

- Oil & Gas**
 - On-shore transports (Domestic & Handling at site)
 - Off-shore transports (Air, Sea, Bulk)
 - EHS & Quality compliance
 - Risk Management & Risk Assessment
- Civil Constructions**
 - Specialized logistics planning expertise
 - Expediting
- Mining & Tunnelling**
 - Heavy Lifts
 - Rigging and Skidding
- Machinery**
 - Oversized cargo, static/rolling/on tracks
 - Pre-shipment inspections
 - Spare parts urgent handling & delivery

DCS GROUP SINCE 1874